



COMUNE DI SARDARA / COMUNU DE SÀRDARA

Provincia del medio campidano/Provintzia de su Campidanu de Mesu

Piazza Gramsci 1 – 09030 Sardara (VS) – tel. 07093450200

Prot. n° 8/16

Li, 24/01/2013

**Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna**

Viale Trento, 69

**09123 CAGLIARI**

All' Assessore della P.I., Beni Culturali, Informazione,  
Spettacolo e Sport Dr. S. Milia

Viale Trieste, 186

**09100 CAGLIARI**

**All' Assessorato P.I. Beni Culturali, informazione e Sport**

**Presidente Commissione Cultura**

Viale Trieste, 186

**09100 CAGLIARI**

p.c.

**All' Ufficio Scolastico regionale**



**Viale R. Margherita, 6**

**09100 CAGLIARI**

**ANCI SARDEGNA - 09100 CAGLIARI**

**Ai Comuni firmatari**

**Oggetto: moduli preiscrizione scolastica, art.4 c. 5 L 482/99 - Comunicazioni**

La scrivente Amministrazione il 27/02/2012 ha deliberato (delib. n°3) per chiedere alle SS.VV. un'azione politica per il rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 4 della L. 482/99 sulla

tutela delle minoranze linguistiche storiche, per consentire il diritto stabilito dai commi 1,2,3 e 4 del medesimo articolo. Il citato articolo recita: *"al momento della preiscrizione i genitori comunicano all'istituzione scolastica interessata se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento della lingua della minoranza"*. E' chiaro che spetta alla scuola informare i genitori di questo loro diritto attraverso il citato modulo di preiscrizione.

Altre 110 Amministrazioni comunali hanno deliberato come Sardara, quasi un terzo di tutti i comuni sardi. Una fortissima manifestazione di volontà delle comunità che chiedono di vedere attuato un diritto già previsto dalla Legge ma ancora negato. Si tratta di una negazione che non possiamo più accettare nella scuola di casa nostra visto che la nostra lingua è già oggi a rischio di estinzione (siamo passati da una situazione di diglossia a quella di preoccupante dilafia). Una negazione che offende la nostra dignità di sardi. Una dignità che chiediamo venga difesa dai massimi rappresentanti della Sardegna ponendo in campo tutta la forza politica di cui dispone. Siamo convinti che in attesa di una specifica legge regionale sulla lingua sarda, sull'esempio del Friuli, le scuole possano già attivarsi per una seria applicazione del citato art. 4. La stessa formazione dei docenti a nostro modesto parere non è oggi più una difficoltà in considerazione dei corsi specifici finanziati dalla stessa RAS (fils) oltre ai numerosissimi altri corsi che si tengono oramai da anni in moltissime amministrazioni comunali, provinciali e università dell'isola.

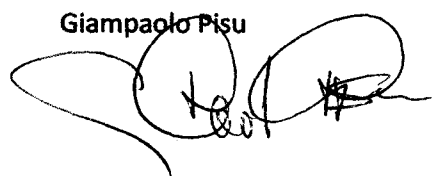
L'adempimento della richiesta in oggetto è altresì in sintonia con le altre numerose espressioni di volontà scaturite da altre importanti istituzioni dell'isola oltre che dalla stessa massima assemblea Sarda sia riguardo alla ratifica della Carta Europea delle lingue regionali o minoritarie (mozione n. 196 AMADU e più del 24/07/2012) e sia riguardo alla recentissima approvazione dell'o.d.g. n ° 90 del 12/12/2012 che *"impegna il Consiglio, il Presidente della Regione e la Giunta regionale a realizzare sul piano normativo, amministrativo, finanziario e organizzativo ogni necessario intervento finalizzato all'insegnamento e all'uso della lingua sarda in ogni ordine e grado della istruzione, ad adottare i necessari provvedimenti al fine di assicurare in ogni ufficio pubblico del territorio della Sardegna la produzione degli atti di competenza e valore esterno anche in lingua sarda"*.

Chiediamo dunque di conoscere quali azioni siano state intraprese per il riconoscimento del nostro diritto ed eventualmente con quali risultati.

Per discutere di queste problematiche si chiede un incontro alle SS.LL. anche congiuntamente ad una rappresentanza di amministratori di altri Comuni che hanno deliberato sulla richiesta in argomento.

E' gradita l'occasione per porgere i saluti più cordiali

IL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA LINGUA SARDA

Giampaolo Pisu  


IL SINDACO

Dott. Giuseppe Garau

